



MASER – COSTE – CRESPIGNAGA – MADONNA DELLA SALUTE

Foglietto parrocchiale n. 18
Domenica di Pasqua, B, 31 marzo 2024

www.parrocchiemcmc.it - 0423.765934

Parroco: don Carlo Velludo 0423765934 – doncarlovelludo@davide.it

Collaboratore: don Luciano Barichello

Cooperatrice Pastorale: Tadiana Saccon - tady.sac@gmail.com

Dal vangelo secondo Giovanni (20, 1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



Buona Pasqua!

A tutti, possano giungere i nostri auguri più cordiali di BUONA PASQUA nella gioia del Signore Risorto. Questi auguri vi giungono in una situazione di sofferenza e incertezza dovuta alle immagini di guerra e di atti di terrorismo ai quali quotidianamente assistiamo. Come Comunità cristiana, partecipiamo e desideriamo farci vicini alle angosce di chi nelle nostre parrocchie è provato, di chi ha perso qualche famiglia o amico, di coloro che hanno perso il lavoro o vivono situazioni di precarietà e fragilità di vario tipo, dei tanti giovani che vivono con timore e preoccupazione il futuro. Vogliamo esservi sinceramente vicini, consapevoli che ciascuno di noi, nella sua fragilità, ha bisogno più che mai in questa Pasqua, di consolazione, di coraggio, di serenità e forza per guardare avanti. Ci conforta l'impegno straordinario di tanti, uomini e donne, impegnati in prima linea nel fare il Bene in vari ambiti: sociali, lavorativi, civili e parrocchiali. A loro, il nostro grazie dal profondo del cuore e il desiderio di sostenerli nei vari modi possibili. Quello che ci sentiamo di dire a tutti è che il Signore ci è vicino, adesso come non mai, e che vuole darci la forza del Suo Spirito, che la sera di Pasqua ha donato ai suoi discepoli impauriti, rinchiusi nel cenacolo. Noi siamo come loro, disorientati e intimoriti da un futuro incerto: Lui, il Cristo, passato attraverso la passione e la morte alla risurrezione, ci ripete ora: "La pace sia con voi!" (Gv 20, 19). Sì, abbiamo bisogno oggi, forse più che in qualsiasi altro tempo, della Pace che il Risorto ci vuole donare assieme alla forza dello Spirito Santo. Come fare per ricevere questi doni? Accostandoci con confidenza e sincerità a Gesù, vivendo con lui la sua Pasqua: l'abisso di un amore che perdona, che salva, che rigenera a vita nuova. Rigenerati e illuminati dal Risorto, saremo anche capaci di illuminare, consolare, sostenere chi ci sta accanto scoraggiato o sofferente. Confidiamo allora nella misericordia infinita di Dio! E confidiamo anche nella guida e protezione di San Giuseppe e di Maria, che hanno dovuto affrontare prove inaudite per salvaguardare la famiglia e il figlio Gesù. Per loro intercessione con affetto invociamo la benedizione del Signore su tutti voi, sulle nostre famiglie, sui bambini, sui giovani, sugli anziani e su tutti coloro che vivono nella prova e nel dolore perché ammalati nel corpo o nello spirito. Buona Pasqua!

don Carlo, don Marcello, don Luciano, Tadiana cooperatrice pastorale

AVVISI PER TUTTE LE PARROCCHIE

LUNEDÌ DELL'ANGELO: Lunedì di Pasqua la Messa sarà celebrata alle 10.00 in chiesa a Maser e a San Giorgio (in caso di pioggia in chiesa a Coste)

FUNERALE: Mercoledì alle 15.00 a Crespignaga celebreremo il funerale di Menegon Maria

CORO MASER: Il coro di Maser cerca nuovi coristi disposti a sostenere con il canto le celebrazioni liturgiche.

ANGELI CUSTODI SRL IMPRESA SOCIALE: Ai genitori dei bambini che hanno organizzato la vendita delle colombe prima di Pasqua e a quanti hanno accolto questa iniziativa il nostro grazie per quanto è stato raccolto in denaro: € 1.000,00

"Il Risorto dona la pace": il messaggio del Vescovo per la Pasqua

"Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!»" (Lc 24, 36). Così il Vangelo di Luca ci racconta il primo incontro di Gesù risorto con tutti i suoi discepoli, gli Undici e gli altri che si trovavano con loro. È un saluto, è una formula, certo, che dice però l'atteggiamento profondo di Gesù quando incontra i suoi. Egli si fa riconoscere e vuole vincere il loro stupore, vuole che lo possano riconoscere e incontrare senza paura. Loro infatti sono spaventati, pensano di vedere un fantasma, ma Lui si fa riconoscere e non augura altro che «pace».

Gesù riconcilia a sé i suoi. Non li rimprovera perché lo hanno rinnegato e abbandonato, perché non sono stati capaci di vegliare al suo fianco o perché non hanno fatto nulla per difenderlo. Gesù si mostra loro pienamente benevolente, assolutamente amico. Si presenta in tutta gratuità, non chiede nulla se non di essere riconosciuto, creduto e accolto. La sua è immediata e incondizionata presenza di riconciliazione e di pace. Anche il Vangelo di Giovanni racconta dell'incontro e del saluto, che qui ricorre addirittura due volte, in rapida successione. La seconda volta, addirittura, il saluto diviene un compito rivolto ai discepoli: "Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi»" (Gv 20,21). L'atteggiamento così disarmante di benevolenza diventa l'invito a essere come lui, a lasciarsi trasformare da questa relazione del tutto nuova di perdono e di pace. Il saluto che introduce un incontro riconciliato e riconciliante inaugura il nuovo stile di vita dei discepoli, accolti da Gesù nella sua esperienza di vittoria contro la morte: ecco l'unica vera vittoria che genera pace autentica. Il Risorto conferma il suo stile e il suo insegnamento di quando camminava per le

strade di Galilea e di Giudea e compiva le opere del Padre suo: *“Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio”* (Mt 5,9). Il Risorto dona pace e introduce in una comunità rinnovata che vive quasi una nuova creazione, nella quale è possibile vivere da fratelli amati. Gesù Risorto ci viene incontro anche oggi, in questo nostro tempo in cui pace, riconciliazione e perdono sembrano parole vuote, rese irrilevanti dall’aggressività e dalla violenza che si diffondono a tutti i livelli della vita, da quelli più familiari e intimi a quelli delle grandi vicende internazionali. Non lasciamoci prendere dallo sconforto e dalla rassegnazione, e continuiamo a chiedere con fede ostinata al Signore Risorto che faccia di noi degli operatori di pace. La giustizia – che è e che rimane esigenza che non potremo mai trascurare – si raggiunge solamente se ci saranno donne e uomini disposti a donare qualcosa di sé per testimoniare la forza di Cristo: siamo chiamati a non lasciarci vincere dal male, e anzi a vincere il male con il bene (cfr. Rm 12,21). Possiamo farlo nelle nostre famiglie, nel vicinato, nelle nostre comunità cristiane e nei luoghi della vita e del lavoro. Possiamo farlo nell’impegno per il bene comune, prendendoci cura dei fratelli e delle sorelle più soli, poveri e trascurati. Possiamo farlo prendendoci cura del creato, assumendo stili di vita più attenti e responsabili. Possiamo farlo da artigiani della pace, come ci chiede spesso di fare papa Francesco, per poter mostrare anche ai grandi della storia vie che permettano loro di uscire dalle secche del conflitto in cui stanno facendo arenare il nostro tempo. L’anno scorso avevo scandito gli auguri di Pasqua sulla lettura dell’enciclica di papa Giovanni XXIII *“Pacem in terris”*, e auguravo a tutti noi di poter costruire l’edificio della pace sui quattro pilastri indicati allora dal Papa: *“la verità, la giustizia, l’amore e la libertà”*. Continuiamo su questa strada, senza stancarci, anche se il nostro mondo ha sperimentato in questi ultimi mesi conflitti ancora più violenti, che sembrano quasi inevitabili e si vedono poche e fragili prospettive di miglioramento. L’augurio per la Pasqua di quest’anno è di continuare a credere nella presenza del Risorto, e alla missione che Lui ci affida. Il fondamento non sono le nostre forze, ma la sua presenza, la sua vittoria sul male e sulla morte, il suo amore per noi e per tutta l’umanità. Chiediamo al Risorto il dono della Speranza, il suo coraggio contro il male e la luce della sua Parola. Amiamo il suo modo di vivere, di parlare, di agire, di incontrare le persone e di annunciare l’amore del Padre. Possiamo trovare tutto questo nel Vangelo, e amando e conoscendo sempre meglio la Parola di Dio saremo capaci di vivere come Lui, di amare come Lui.

Per questo Lui ci invia, e, vivente in eterno, non ci lascia mai soli.

Buona Pasqua, di speranza e di pace, a tutti voi.

Michele Tomasi, Vescovo di Treviso

S. MESSE DELLA SETTIMANA dal 1 al 7 aprile 2024

<i>Lunedì 1 aprile</i>	<u>MASER</u> 10.00 Felici Silvia (trig);
	<u>COSTE</u> 10.00 Bittante Anna (ann.); Zandonà Carlo, Amedeo e Giovanni;
<i>Martedì 2 aprile</i>	<u>CRESPIGNAGA</u> 8.00 Per le vocazioni;
<i>Mercoledì 3 aprile</i>	<u>COSTE:</u> 19.00 def.ti Toso, Marini e Andreatta;
<i>Giovedì 4 aprile</i>	<u>COSTE</u> 8.00 def. N:N;; def.ti fam. Marini e Andreatta;
<i>Venerdì 5 aprile</i>	<u>MADONNA della SALUTE</u> 8.00 Per le parrocchie;
SABATO 6 aprile	<u>MASER</u> 18.30 Don Eugenio Posmon (ann); Nardi Marcello, Gina e famigliari defunti; Gallina Carlo fodat e famigliari defunti; Rostirolla Rosalia(ann); Martigango Agostino; Gallina Carmela (ann); Fruscalzo Bianca; Silvestri Giovanni; Susan Ida (ann); Martinazzo Gemma; Def.ti Bordin Susie (ann), Bellò Ernesto, Rina e Flavia;
	<u>CRESPIGNAGA</u> 18.30 Def.ti Zilio Armando, genitori e suoceri;
DOMENICA 7 aprile <i>Il domenica di Pasqua, A</i>	<u>MASER</u> 9.30 Ballestrin Leandro, Norberto; Colla Giuseppe; Martignago Gianfranco, Moretto Silvano, Gallina Carlo (dagli amici della montagna); Polloni Ettore; Menegon Santino (ann.) e Giuseppina e Maria Angela; Salvador Natalina (ann); Dalla Porta Pietro e Perin Luciana; Gallina Maria(ann) e defunti della famiglia;
	<u>COSTE</u> 8.00 Gazzola Lucia, Ermenegildo e fmiliari; Martignago Giandino e Giuseppe; Bittante Pietro e Maria; Bastasin Giuseppe e Rosalia; Piccolo Ugo; Campagnola Albino; Vieceli Giovanni e figli; Martinazzo Gemma, Santina e genitori; def.ti fam. Martinazzo Romeo;
	11.00 Martignago Angelo e Virginia; Zandonà Tarcisio e genitori;
	<u>CRESPIGNAGA</u> 11.00 Marcolin Maria e Martino; Dussin Roberto e Carla; Martinello Romeo e genitori; Franco Cecilia; Facchin Siro (ann.); Gruppo Alpini Coste, Crespignaga e Madonna della Salute; Intenzione particolare dell’offerente;
	<u>MADONNA della SALUTE</u> 9.30 Def.ti Don Sante Martellozzo e Dussin Lucinda; Def.ti Fam. Dussin Lino (ann.); Def.ti Reginato Angelo e Baldissera Elisa, Reginato Francesco e Tosco Cristiano; Def.ti Reginato Renzo e Teresa; Def. Baldissera Giovanni; Def. Bordin Susie (ann.); Def.ti Sibillin Virginia (ann.) e Trevisi Rino;